

**BILANCIO DI ESERCIZIO  
AL 31 DICEMBRE 2018**



	Note	31.12.18	31.12.17
<b>ATTIVO</b>			
Altre attività immateriali	1	2.100.650	1.401.860
Avviamento	1	1.315.026	1.315.026
Diritti d'uso	1	1.099.816	0
Immobili, Impianti e macchinari	2	3.570.059	4.621.935
Altre attività materiali	2	9.814.432	8.290.562
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	3	10.190.212	550.749
Altre attività non correnti derivar	3	709.823	0
Altre attività non correnti	4	279.312	279.312
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>29.079.330</b>	<b>16.459.443</b>
Rimanenze	5	0	0
Crediti commerciali	6	2.684.301	3.046.094
Crediti commerciali verso gruppo	7	675.029	1.122.449
Attività finanziarie correnti	8	0	1
Attività per imposte anticipate	16	673.530	376.954
Attività derivanti da contratto	9	329.905	0
Crediti vari e altre attività corren	9	1.105.943	394.898
Disponibilità liquide	10	14.225.320	21.409.794
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>19.694.028</b>	<b>26.350.190</b>
<b>ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>48.773.359</b>	<b>42.809.632</b>
<b>ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>48.773.359</b>	<b>42.809.632</b>

	Note	31.12.18	31.12.17
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>			
Capitale Sociale	11	2.652.066	2.566.074
Riserva per sovrapprezzo azioni	11	19.248.704	19.248.704
Riserva legale	11	513.214	414.408
Altre riserve	11	(4.921.971)	(890.038)
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	11	61.592	24.671
Differenze da conversione			
Risultato dell'esercizio	11	2.371.788	2.262.004
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		<b>19.925.394</b>	<b>23.625.823</b>
Debiti verso altri finanziatori	12	4.552.575	4.030.135
Debiti verso banche	13	6.144.430	4.658.959
Altre passività finanziarie non correnti	14	2.550.000	0
Benefici ai dipendenti	15	1.075.333	918.237
Fondo per passività fiscali differite	16	41.245	28.854
Passività non correnti derivanti da contratto	17	1.339.529	
Altri debiti e passività non correnti	17	0	220.000
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>15.703.112</b>	<b>9.856.185</b>
Debiti verso altri finanziatori	12	3.250.740	2.059.884
Debiti verso banche correnti	13	3.814.345	3.164.918
Passività per imposte correnti	18	256.143	167.830
Altre passività finanziarie correnti	14	1.410.000	0
Debiti commerciali	19	1.482.127	2.046.160
Debiti verso società del gruppo	20	1.105.836	1.081.352
Passività correnti derivanti da contratto	21	765.604	0
Altri debiti e passività correnti	21	1.060.058	807.481
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>13.144.853</b>	<b>9.327.624</b>
<b>PASSIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>48.773.359</b>	<b>42.809.632</b>

CONTO ECONOMICO			
	Note	31.12.18	31.12.17
<b>RICAVI E PROVENTI OPERATIVI</b>			
Ricavi delle vendite e della prestazioni	22	19.988.618	17.482.598
Altri ricavi e proventi	23	669.961	747.298
<b>Totale ricavi e proventi operativi</b>		<b>20.658.579</b>	<b>18.229.896</b>
<b>COSTI OPERATIVI</b>			
Acquisti e prestazioni di servizi	24	(7.916.444)	(7.526.171)
Costo del lavoro	5	(4.112.540)	(3.833.708)
Ammortamenti e svalutazioni	25	(4.994.259)	(3.432.613)
Accantonamenti	26		
Altri costi e oneri operativi	26	(295.099)	(217.256)
Variaz. Rimanenze di mat.prime, suss.	27	0	(11.632)
<b>Totale costi operativi</b>		<b>(17.318.342)</b>	<b>(15.021.380)</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>3.340.237</b>	<b>3.208.516</b>
Svalutazione di partecipazioni	28	0	(5.999)
Proventi finanziari	29	1.690	40.867
Oneri finanziari	30	(488.117)	(451.994)
Utili (perdite) su cambi	31	0	(77)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>2.853.810</b>	<b>2.791.314</b>
Imposte sul reddito	32	(482.022)	(529.311)
<b>UTILE (PERDITA) DA ATTIVITA' OPERATIVE IN ESEI</b>		<b>2.371.788</b>	<b>2.262.004</b>
Risultato da attività operativa cessate	33	0	0
<b>UTILE (PERDITA) DI PERIODO</b>		<b>2.371.788</b>	<b>2.262.004</b>

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		
-----------------------------	--	--

	31.12.18	31.12.17
<b>UTILE (PERDITA) DI PERIODO</b>	<b>2.371.788</b>	<b>2.262.004</b>
Attualizzazione Fondo benefici a dipendenti (IAS19)	(40.780)	(1.758)
Effetto fiscale delle altre componenti del conto economico cor	11.379	491
<b>UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO DI PERIODO</b>	<b>2.342.387</b>	<b>2.260.738</b>

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva FTA	Riserva da attualizzazione TFR	Altre	Riserve utili e perdite portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio netto
<b>SALDO AL 31/12/2017</b>	<b>2.566.074</b>	<b>19.248.704</b>	<b>414.408</b>	<b>- 101.168</b>	<b>- 121.141</b>	<b>- 667.731</b>	<b>24.671</b>	<b>2.262.004</b>	<b>23.625.823</b>
Destinazione risultato 2017									-
Riserva legale			98.806				-	98.806	-
Dividendi pagati A nuovo							36.921	- 36.921	-
Maturazione Performance Share	85.992					- 85.992			-
Riserva Performance Share						282.597			282.597
Riserva di traduzione									-
Altri movimenti									-
Acquisto azioni proprie						- 2.961.864			- 2.961.864
Riserva FTA IFRS15				-1.269.295					- 1.269.295
Riserva FTA IFRS16				43.979					43.979
Riserva FTA IFRS9				- 11.955					- 11.955
Riserva sovrapprezzo azioni									-
Costi quotazione AIM									-
Conto economico complessivo al 31/12/2018					- 29.402			2.371.788	2.342.386
<b>SALDO AL 31/12/2018</b>	<b>2.652.066</b>	<b>19.248.704</b>	<b>513.214</b>	<b>-1.338.438</b>	<b>- 150.543</b>	<b>- 3.432.989</b>	<b>61.593</b>	<b>2.371.788</b>	<b>19.925.394</b>

<b>Risultato netto da attività di funzionamento</b>	2.372	2.262
<i>Rettifiche relative alle voci che non hanno effetto sulla liquidità:</i>	0	0
Ammortamenti, rivalutazioni e svalutazioni	4.994	3.433
Rettifiche attività finanziarie	0	6
Variazioni Fondi	157	101
Incremento (riduzione) accantonamenti per rischi ed oneri	0	0
Oneri finanziari	488	452
Imposte sul reddito	482	529
<b>Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante</b>	<b>8.493</b>	<b>6.783</b>
<i>Variazioni nelle attività e passività correnti:</i>	0	0
Decremento (incremento) rimanenze	0	12
Decremento (incremento) crediti commerciali	752	207
Decremento (incremento) crediti tributari	(297)	(77)
Decremento (incremento) altre attività correnti	(1.041)	155
Incremento (decremento) debiti commerciali	(1.624)	1.099
Incremento (decremento) debiti tributari	578	(466)
Incremento (decremento) altre passività correnti	1.018	(981)
<i>Disponibilità liquide generate dall'attività operativa</i>	0	0
Imposte sul reddito pagate	(960)	(107)
Interessi pagati / incassati	(241)	(423)
<b>Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa (a)</b>	<b>6.681</b>	<b>6.203</b>
Incrementi netti delle attività materiali	(4.186)	(6.660)
Incrementi netti delle attività immateriali	(1.131)	(880)
(Incrementi)/decrementi netti delle attività immateriali IFRS16	(1.891)	0
Decremento (incrementi) netti delle attività finanziarie	(710)	0
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	(9.639)	0
<b>Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività di investimento (b)</b>	<b>(17.557)</b>	<b>(7.541)</b>
Pagamenti debiti per locazioni finanziarie	(3.733)	(2.409)
Accensione nuovi debiti per locazioni finanziarie	5.199	5.885
Accensione nuovi finanziamenti	6.000	6.600
Rimborso finanziamenti	(3.865)	(3.459)
Hedge -Minibond	0	(1.785)
POC (conversione)	0	(4.253)
Accensione (Smobilizzo) altri investimenti finanziari	5.080	(100)
Incremento (decremento) negli scoperti bancari	0	446
Movimentazione finanziaria per la gestione accentrata tesoreria	1.084	1.081
Distribuzione dividendi	(2.126)	(900)
Acquisto azioni proprie	(2.962)	(320)
Altre movimentazioni PN	(984)	18.405
<b>Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività finanziaria (c)</b>	<b>3.693</b>	<b>19.191</b>
<b>Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti a+b+c</b>	<b>(7.184)</b>	<b>17.854</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	14.225	21.410
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	21.410	3.556
<b>Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>(7.184)</b>	<b>17.854</b>

## **Note esplicative del bilancio al 31 dicembre 2018**

Wiit S.p.A. (la Società) è una società per azioni costituita in Italia con sede legale in Via Muzio Attendolo detto Sforza n. 7, Milano e opera nel settore dei servizi informatici mediante contratti di outsourcing con particolare attenzione alla gestione dei processi IT dei propri clienti dei seguenti settori:

- finanza;
- manufacturing;
- servizi;
- telecomunicazioni.

L'attività viene condotta mediante l'utilizzo di specifici ed innovativi modelli di organizzazione del lavoro, di asset e di risorse specializzate.

### **PRINCIPI CONTABILI**

#### ***Dichiarazione di conformità e criteri di redazione***

Il bilancio al 31 dicembre 2018 di Wiit S.p.A. è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea. Il riferimento agli IFRS include anche tutti gli International Accounting Standards (IAS) vigenti. Esso è stato redatto in euro, che è la moneta corrente del Paese in cui la Società opera principalmente, arrotondando gli importi alle migliaia, e viene comparato con il bilancio dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri. È costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, movimenti del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative. Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, e sul presupposto della continuità aziendale in riferimento a tale ultimo presupposto, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, la Società ha valutato, anche in virtù del forte posizionamento competitivo, della elevata redditività e della solidità della struttura patrimoniale e finanziaria, di essere in continuità aziendale ai sensi dei paragrafi 25 e 26 del Principio IAS 1.

#### ***Schemi di bilancio***

La Società ha adottato i seguenti schemi di bilancio:

- un prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria che espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- un prospetto di conto economico che espone i costi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi;
- un prospetto di conto economico complessivo, che espone le voci di ricavo e di costo che non sono rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio come richiesto o consentito dai principi IFRS;
- un rendiconto finanziario che presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando il metodo indiretto.

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

#### ***Criteri di valutazione***

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2018, invariati rispetto all'esercizio precedente, sono di seguito riportati:

## **ATTIVITÀ IMMATERIALI**

### **Aggregazioni aziendali e avviamento**

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (acquisition method). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dalla Società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al fair value alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- imposte differite attive e passive;
- attività e passività per benefici ai dipendenti;
- passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- attività destinate alla vendita e attività e passività discontinue.

Il valore dell'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza ("Avviamento negativo") è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

I costi connessi alle aggregazioni aziendali sono rilevati a conto economico.

L'avviamento è rilevato inizialmente al costo ed è ridotto successivamente solo per le riduzioni di valore cumulate.

Annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una riduzione di valore, l'avviamento è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dal principio IAS 36 (Riduzione di valore delle attività); il valore originario non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.

Non si effettuano rivalutazioni dell'avviamento, neanche in applicazioni di leggi specifiche.

Eventuali passività connesse alle aggregazioni aziendali per pagamenti sottoposti a condizione vengono rilevate al fair value stimato alla data di acquisizione delle aziende e dei rami di azienda relativi alle aggregazioni aziendali.

In caso di cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o delle minusvalenze da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Relativamente alle acquisizioni anteriori alla data di adozione degli IFRS, la Società si è avvalsa della facoltà prevista dal principio IFRS 1 di non applicare il principio IFRS 3 relativo alle aggregazioni di imprese alle acquisizioni intervenute prima della data di transizione. Di conseguenza, gli avviamenti emersi in relazione ad acquisizioni intervenute in passato non sono

stati rideterminati e sono stati rilevati al valore determinato sulla base dei precedenti principi contabili, al netto degli ammortamenti contabilizzati fino al 31 dicembre 2013, data di transizione ai principi contabili internazionali e delle eventuali perdite per riduzione durevole di valore.

### **Costi di ricerca e sviluppo**

I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo solo se i costi possono essere determinati in modo attendibile, la Società ha l'intenzione e la disponibilità di risorse per completare detta attività, esiste la possibilità tecnica di realizzare il progetto in modo da renderlo disponibile per l'uso e i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo potranno generare benefici economici futuri.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto o processo, che è stato valutato in cinque anni. Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti. I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

### **Diritti d'uso**

Nella definizione di lease si è tenuto conto di un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per la fornitura di servizi individuando quali discriminanti l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Non sono stati riconosciuti come leasing i contratti che hanno ad oggetto delle attività di valore inferiore ad Euro 5.000 e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Il bene oggetto di lease operativo è iscritto nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Le non lease components sono state scorporate e contabilizzate separatamente rispetto alle lease components. Tali attività sono ammortizzate sulla base della durata del contratto.

### **Altre attività immateriali**

Le altre attività immateriali acquistate sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dal principio IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Il venir meno della sussistenza di tali benefici economici futuri determina la loro svalutazione nell'esercizio in cui si accerta tale fattispecie.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita.

Le altre attività immateriali sono ammortizzate in 5 esercizi.

### **ATTIVITÀ MATERIALI**

Tali attività includono impianti e macchinari, attrezzature e altre attività materiali.

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. Gli ammortamenti come previsto dal principio IAS 16 sono calcolati sulla base di aliquote omogenee per categorie di cespiti simili e ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle attività materiali sul periodo di vita utile delle stesse. La vita utile stimata, in anni, è la seguente:

Impianti e Macchinari	12% - 20%
Attrezzature	15%
Automezzi	25%
Macchine d'ufficio	20%

---

Mobili e arredi	12%
-----------------	-----

---

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi incrementativi del valore o della vita utile dell'immobilizzazione sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni alle quali si riferiscono.

I terreni non sono ammortizzati.

### **Beni in leasing finanziario**

Le attività acquisite tramite contratti di locazione finanziaria sono contabilizzate secondo la metodologia finanziaria e sono esposte tra le attività al valore di acquisto diminuito delle quote di ammortamento. L'ammortamento di tali beni viene riflesso nei prospetti annuali applicando lo stesso criterio seguito per le attività materiali di proprietà. In contropartita dell'iscrizione del bene vengono contabilizzati i debiti, a breve e a medio-lungo termine, verso l'ente finanziario locatore; si procede inoltre all'imputazione a conto economico degli oneri finanziari di competenza del periodo.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, generalmente di 5 anni, se le stesse hanno una vita utile finita.

### **Perdite di valore delle attività**

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

In particolare, il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi (che generalmente coincidono con la entità giuridica a cui le attività immobilizzate si riferiscono) è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri al netto delle imposte, stimati sulla base delle esperienze passate, sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita, le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo. I tassi di crescita adottati si basano su previsioni di crescita del settore industriale di appartenenza. Le variazioni dei prezzi di vendita sono basate sulle passate esperienze e sulle aspettative future di mercato. La Società prepara previsioni dei flussi di cassa operativi derivanti dal più recente budget predisposto dagli Amministratori e approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società, elabora delle previsioni per i successivi cinque anni e determina il valore terminale (valore attuale della rendita perpetua) sulla base di un tasso di crescita di medio e lungo termine in linea con quello dello specifico settore di appartenenza.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile, rilevando la perdita di valore nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di

valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

## **STRUMENTI FINANZIARI**

### *Presentazione*

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Società sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte:

- Attività non correnti: Partecipazioni e Altre attività finanziarie.
- Attività correnti: Crediti commerciali, Attività finanziarie correnti, Altri crediti e attività correnti e Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.
- Passività non correnti: Debiti verso banche, Debiti e passività finanziarie e Altre passività non correnti.
- Passività correnti: Debiti verso fornitori, Debiti verso banche, Passività finanziarie correnti e Altre passività correnti.

La voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" include i depositi bancari, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie rappresentate da titoli di debito o di capitale avviene alla data di regolamento.

Al momento della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al fair value, al contrario delle altre categorie di attività finanziarie, non includendo i costi o proventi di transazione connessi allo strumento stesso che sono registrati a conto economico. Le disponibilità liquide equivalenti sono quelle possedute per soddisfare gli impegni di cassa a breve termine, invece che per investimento o per altri scopi. Perché un investimento possa essere considerato come disponibilità liquida equivalente esso deve essere prontamente convertibile in un ammontare noto di denaro e deve essere soggetto a un irrilevante rischio di variazione del valore. Perciò, un investimento è classificato, solitamente, come disponibilità liquida equivalente solo quando esso è a breve scadenza, non oltre tre mesi dalla data d'acquisto.

### *Valutazione*

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono sottoposte ogni anno o, se necessario più frequentemente, a verifica per rilevare eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e la Società abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione, la quota delle perdite ulteriori è rilevata come fondo per rischi ed oneri nel passivo dello stato patrimoniale. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Le partecipazioni in imprese collegate sono iscritte al fair value.

Le partecipazioni classificate come possedute per la vendita sono contabilizzate in conformità all'IFRS 5.

Le altre attività finanziarie e i titoli, detenuti con l'intento di essere mantenuti fino a scadenza, sono contabilizzati sulla base della data di negoziazione e, al momento della prima iscrizione

in bilancio, sono valutati al costo di acquisizione (rappresentativo del fair value), inclusivo, dei costi accessori alla transazione. Successivamente tali attività sono valutate al costo ammortizzato determinato con il metodo dell'interesse effettivo.

I Crediti commerciali, le Attività finanziarie correnti, gli Altri crediti e attività correnti e le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato calcolato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista una evidenza oggettiva che le attività finanziarie prese singolarmente o nell'ambito di un gruppo di attività, possano aver subito una riduzione di valore. Se esistono tali evidenze, la perdita di valore è rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita e quelli di negoziazione sono valutati al fair value. Qualora il prezzo di mercato non sia disponibile, il fair value degli strumenti finanziari disponibili per la vendita è misurato con le tecniche di valutazione più appropriate, quali ad esempio l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, effettuata con le informazioni di mercato disponibili alla data di bilancio.

Gli utili e le perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati direttamente nel prospetto di conto economico complessivo fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta o svalutata; in quel momento gli utili o le perdite accumulate, incluse quelle precedentemente iscritte nel conto economico complessivo, sono incluse nel conto economico del periodo. Gli utili e le perdite generati dalle variazioni del fair value degli strumenti finanziari classificati come detenuti per la negoziazione sono rilevati nel conto economico del periodo.

I Debiti verso fornitori, le Passività finanziarie correnti e non correnti e le Altre passività correnti e non correnti, sono iscritti, in sede di prima rilevazione in bilancio, al fair value (normalmente rappresentato dal costo dell'operazione), inclusivo dei costi accessori alla transazione.

## **RIMANENZE**

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione, determinato in base al metodo del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di mercato rappresentato dal costo di sostituzione per i materiali di acquisto e dal presumibile valore di realizzo per i prodotti finiti e i semilavorati, calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di fabbricazione che dei costi diretti di vendita ancora da sostenere. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. La svalutazione delle rimanenze viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

## **FONDI PER RISCHI ED ONERI**

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà un esborso finanziario. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, che rende necessario l'impiego di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per l'adempimento dell'obbligazione alla data di rendicontazione. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

Laddove è previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto dell'attualizzazione è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione. Le attività e passività potenziali non sono rilevate in bilancio; è fornita tuttavia adeguata informativa a riguardo.

## **FINANZIAMENTI**

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo, al netto degli oneri accessori di acquisizione. Tale valore viene rettificato successivamente per tenere conto dell'eventuale differenza tra il costo iniziale e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

## **FONDI RELATIVI AL PERSONALE**

### *Benefici a breve termine*

I benefici a dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa.

### *Benefici successivi al rapporto di lavoro*

Dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria (legge 296/2006) ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto rilevanti modifiche nella disciplina del Trattamento di Fine Rapporto (c.d. TFR), tra cui la scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, le nuove disposizioni hanno imposto di versare i nuovi flussi di TFR a forme pensionistiche prescelte dal lavoratore oppure, nel caso in cui lo stesso lavoratore abbia optato per il mantenimento in azienda di tali flussi, ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS. Tali modifiche normative hanno comportato un nuovo inquadramento contabile del fondo TFR.

Prima della riforma introdotta dalla Legge 296/2006, i principi contabili internazionali collocavano infatti il fondo TFR tra i "piani a benefici definiti"; ora, invece, solo il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua a rientrare tra i "piani a benefici definiti", mentre quello maturato successivamente a tale data viene configurato come un "piano a contribuzione definita" e ciò in quanto tutte le obbligazioni in capo alla società si esauriscono con il versamento periodico di un contributo a terze entità. Pertanto a conto economico non vengono più accantonate le quote attualizzate, ma sono rilevati tra i costi del personale gli esborsi effettuati alle diverse forme pensionistiche scelte dal dipendente o al servizio di tesoreria separata istituito presso l'INPS, calcolati in base all'art. 2120 c.c.

### *Piani a benefici definiti*

Il fondo TFR (limitatamente alla quota maturata al 31 dicembre 2006) è determinato da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del debito. Tutti gli eventuali effetti attuariali sono rilevati a patrimonio netto ed inclusi nel conto economico complessivo.

### *Piani a contribuzione definita*

La Società partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. In tale categoria, come già precisato, rientrano gli

accantonamenti TFR, i quali, calcolati in base all'art. 2120 c.c., vengono versati alle diverse forme pensionistiche scelte dal dipendente o al servizio di tesoreria separata istituito presso l'INPS. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione delle Società nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo in cui sono dovuti.

#### *Piano di incentivazione azionaria*

La Società ha approvato un piano di incentivazione azionaria (stock options) destinato ad amministratori investiti di particolari cariche e a dirigenti che ricoprono ruoli strategici all'interno della Capogruppo. Secondo quanto stabilito dal principio IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, tale piano rappresenta una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto il costo è rappresentato dal fair value delle stock options alla data di assegnazione, determinato attraverso l'utilizzo di tecniche di valutazione finanziaria tenendo altresì conto delle condizioni di mercato, ed è rilevato a conto economico pro-rata temporis lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione, con contropartita patrimonio netto.

#### **Riconoscimento dei ricavi e dei costi**

I ricavi sono iscritti al netto degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi.

I ricavi sono misurati in base al corrispettivo previsto contrattualmente con il cliente e non includono gli ammontari riscossi per conto di terzi. Il Gruppo iscrive i ricavi al momento del trasferimento al cliente del controllo sui beni o servizi promessi

I costi e gli oneri sono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica.

#### **Proventi finanziari**

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui fondi investiti e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

#### **Oneri finanziari**

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le spese bancarie.

### **Imposte sul reddito dell'esercizio**

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le imposte differite attive sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nell'ordinamento del paese in cui la Società opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

### **Dividendi**

I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione, che corrisponde con la delibera di distribuzione.

### **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Il valore di carico delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

### **Uso di stime**

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test*, come sopra descritto, oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte e altri accantonamenti. In particolare:

#### *Recuperabilità del valore delle attività materiali ed immateriali*

La procedura di determinazione delle perdite di valore delle attività materiali ed immateriali descritta al principio contabile "Perdite durevoli di valore" implica – nella stima del valore d'uso – l'utilizzo di Business Plan delle partecipate che sono basati su un insieme di assunzioni ed ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni degli organi amministrativi delle partecipate, che non necessariamente si verificheranno. Nella stima del valore di mercato, invece, sono effettuate assunzioni sull'andamento prevedibile delle negoziazioni tra parti terze sulla base di andamenti storici che potrebbero non ripetersi effettivamente.

#### *Accantonamenti per rischi su crediti*

I crediti sono rettificati dal relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici di incasso.

#### *Accantonamenti per obsolescenza di magazzino*

Le rimanenze di magazzino che presentano caratteristiche di obsolescenza e lento rigiro sono sistematicamente valutate e, nel caso in cui il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore al valore contabile, sono svalutate. Le svalutazioni sono calcolate sulla base di assunzioni e stime della direzione, derivanti dall'esperienza e dai risultati storici conseguiti.

#### *Benefici ai dipendenti*

Il valore attuale della passività per benefici a dipendenti dipende da una serie di fattori che sono determinati con tecniche attuariali utilizzando alcune assunzioni. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, le stime dei futuri incrementi retributivi, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni. Ogni variazione nelle sopra indicate assunzioni potrebbe comportare effetti significativi sulla passività per benefici pensionistici.

#### *Imposte sul reddito*

La determinazione della passività per imposte della Società richiede l'utilizzo di valutazioni da parte della Direzione con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. Inoltre, la valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri; la valutazione di tali redditi attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

#### *Altri accantonamenti e fondi*

Con riferimento ai processi estimativi del rischio di passività potenziali da contenziosi, gli Amministratori fanno affidamento sulle comunicazioni ricevute in merito allo stato di avanzamento delle procedure di recupero e contenziosi comunicato dai consulenti legali che rappresentano la Società nelle controversie. Tali stime sono determinate tenendo conto del progressivo evolversi delle controversie.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

### **NUOVI PRINCIPI CONTABILI**

#### **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2018**

I seguenti emendamenti sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2018:

- Principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** (pubblicato in data 28 maggio 2014 e integrato con ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 –

*Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligations* contenute nel contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* contenute nel contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. Gli amministratori hanno identificato le performance obligation contenute nel contratto e hanno provveduto a riallocare i ricavi e i costi ad esse collegate e ha deciso di contabilizzare gli effetti della prima applicazione del principio adottando l'approccio retrospettivo modificato. L'effetto derivante dalla prima applicazione ha comportato una variazione nel Patrimonio Netto mediante la costituzione di un'apposita riserva negativa pari ad Euro 1.269.295, un aumento delle passività derivanti da contratto per Euro 2.393.898, un aumento delle attività derivanti da contratto per Euro 633.434 ed un effetto di imposte anticipate pari ad Euro 491.169.

- Principio **IFRS 16 – Leases** (pubblicato in data 13 gennaio 2016), destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" (vale a dire i contratti di leasing aventi ad oggetto delle attività di valore inferiore ad Euro 5.000) e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Gli amministratori hanno applicato l'IFRS 16 in via anticipata a partire dal 1° gennaio 2018, congiuntamente con l'applicazione dell'IFRS 15. In particolare, gli amministratori hanno completato il progetto per l'implementazione del nuovo principio che prevedeva una prima fase di analisi dettagliata dei contratti e degli impatti contabili e una seconda fase di implementazione e/o adeguamento dei processi amministrativi e del sistema contabile. Gli amministratori hanno applicato il principio IFRS 16 adottando l'approccio retrospettivo modificato ed hanno deciso di determinare il diritto d'uso pari al valore netto contabile che lo stesso avrebbe avuto nel caso in cui il principio fosse stato applicato fin dalla data di inizio del contratto utilizzando però il tasso di attualizzazione definito alla data di transizione. L'effetto derivante dalla prima applicazione ha comportato una variazione nel

Patrimonio Netto mediante la costituzione di un'apposita riserva pari ad Euro 43.979, un aumento netto delle immobilizzazioni immateriali per Euro 1.484.252, l'aumento dei debiti finanziari per Euro 1.423.256 ed un effetto di imposte differite pari ad Euro 17.017.

- Versione finale dell'**IFRS 9 – Financial Instruments** (pubblicato in data 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
  - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie (unitamente alla valutazione delle modifiche non sostanziali delle passività finanziarie);
  - Con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
  - introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia)

Il nuovo principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. L'effetto derivante dalla prima applicazione ha comportato una variazione nel Patrimonio Netto mediante la costituzione di un'apposita riserva negativa pari ad Euro 11.995, l'aumento del fondo svalutazione crediti per Euro 16.581 ed un effetto di imposte anticipate pari ad Euro 4.626.

- Emendamento all'**IFRS 2 “Classification and measurement of share-based payment transactions”** (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Documento **“Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle”**, pubblicato in data 8 dicembre 2016 (tra cui IFRS 1 *First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*, IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*, IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*) che integrano parzialmente i principi preesistenti. La maggior parte delle modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamento allo **IAS 40 “Transfers of Investment Property”** (pubblicato in data 8 dicembre 2016). Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono state applicate a

partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Interpretazione **IFRIC 22 “Foreign Currency Transactions and Advance Consideration”** (pubblicata in data 8 dicembre 2016). L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'IFRIC 22 è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione di tale interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

#### **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2018**

- Emendamento all'IFRS 9 “**Prepayment Features with Negative Compensation**” (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test “SPPI” anche nel caso in cui la “*reasonable additional compensation*” da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una “*negative compensation*” per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo **IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments**. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.

#### **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA**

Al 31 dicembre 2018 gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial*

*Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio.

La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questa interpretazione sul bilancio consolidato del Gruppo.

- Emendamento allo **IAS 28 “Long-term Interests in Associates and Joint Ventures”** (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Documento **“Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle”**, pubblicato in data 12 dicembre 2017 (tra cui [IFRS 3 Business Combinations](#) e [IFRS 11 Joint Arrangements – Remeasurement of previously held interest in a joint operation](#), [IAS 12 Income Taxes – Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity](#), [IAS 23 Borrowing costs Disclosure of Interests in Other Entities – Borrowing costs eligible for capitalisation](#)) che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamento allo **IAS 19 “Plant Amendment, Curtailment or Settlement”** (pubblicato in data 7 febbraio 2018). Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un *curtailment* o un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il *current service cost* e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamento all'IFRS 10 e **IAS 28 “Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture”** (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Emendamento a **IFRS 3 “Business Combinations”** (pubblicato in data 22 ottobre 2018). L'emendamento chiarisce le differenze tra aggregazioni aziendali e acquisizioni di un gruppo di attività. Mentre la precedente definizione di “aggregazione aziendale” si focalizzava sull'apporto di un rendimento diretto agli investitori o agli altri soci, sotto forma di dividendi, minori costi o altri benefici economici, la definizione introdotta dall'emendamento enfatizza come l'obiettivo di una aggregazione aziendale sia quello di fornire beni e servizi ai clienti. La distinzione tra un'aggregazione aziendale e

un'acquisizione di un'attività o di un gruppo di attività è importante ai fini della rilevazione dell'avviamento, consentita solo in caso di aggregazioni aziendali. L'emendamento si applica a partire dal 1° gennaio 2020 ma è consentita un'applicazione anticipata.

- Emendamenti a IAS 1 e IAS 8 “Definition of Material” (pubblicati in data 31 ottobre 2018). Gli emendamenti introducono una nuova definizione del concetto di rilevanza, al fine di fornire indicazioni più chiare alle società per definire se le informazioni dovranno essere incluse nei loro bilanci. Gli emendamenti si applicano a partire dal 1° gennaio 2020 ma è consentita un'applicazione anticipata.

## Commento alle principali voci di stato patrimoniale

### 1. ATTIVITÀ IMMATERIALI

31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
2.716.886	4.515.492	1.798.606

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali negli ultimi due esercizi:

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Amm.to	31/12/2017
Avviamento	1.315.026	0	0	0	1.315.026
<b>Avviamento</b>	<b>1.315.026</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.315.026</b>

Costi di sviluppo	352.755	100.399	0	(153.550)	299.604
Concessioni e marchi	126.104	139.546	0	(82.955)	182.695
Immobilizzazioni in corso	178.981	516.076	(178.981)	0	516.076
Altre	259.098	302.383	0	(157.995)	403.486
<b>Altre attività immateriali</b>	<b>916.938</b>	<b>1.058.404</b>	<b>(178.981)</b>	<b>(394.500)</b>	<b>1.401.861</b>

<b>Totale</b>	<b>2.231.964</b>	<b>1.058.404</b>	<b>(178.981)</b>	<b>(394.500)</b>	<b>2.716.887</b>
---------------	------------------	------------------	------------------	------------------	------------------

Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Amm.to	31/12/2018
Avviamento	1.315.026	0	0	0	1.315.026
<b>Avviamento</b>	<b>1.315.026</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.315.026</b>

Costi di sviluppo	299.604	199.973	0	(139.861)	359.716
Concessioni e marchi	182.695	278.106	0	(107.915)	352.886
Immobilizzazioni in corso	516.076	535.266	(162.602)	0	888.740
Altre	403.486	280.176	0	(184.354)	499.308
<b>Altre attività immateriali</b>	<b>1.401.861</b>	<b>1.293.521</b>	<b>(162.602)</b>	<b>(432.130)</b>	<b>2.100.650</b>

Diritti D'uso	0	1.891.149	0	(791.333)	1.099.816
<b>Diritti D'uso</b>	<b>0</b>	<b>1.891.149</b>	<b>0</b>	<b>(791.333)</b>	<b>1.099.816</b>

<b>Totale</b>	<b>2.716.887</b>	<b>3.184.670</b>	<b>(162.602)</b>	<b>(1.223.464)</b>	<b>4.515.492</b>
---------------	------------------	------------------	------------------	--------------------	------------------

Il valore netto contabile all'inizio dell'anno è così composto:

Descrizione	Costo storico	F.do ammortamento	Rival.ni	Sval.ni	Valore netto
Avviamento	1.315.026	0	0	0	1.315.026
<b>Avviamento</b>	<b>1.315.026</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.315.026</b>
Costi di sviluppo	767.752	468.148	0	0	299.604
Concessioni e marchi	415.827	233.132	0	0	182.695
Immobilizzazioni in corso	516.076	0	0	0	516.076
Altre	789.974	386.489	0	0	403.486
<b>Altre attività immateriali</b>	<b>2.489.629</b>	<b>1.087.768</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.401.861</b>
<b>Totale</b>	<b>3.804.655</b>	<b>1.087.768</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.716.887</b>

L'incremento della voce "Altre" è dovuto principalmente all'adozione del principio IFRS16 che ha avuto un impatto nella contabilizzazione delle attività acquisite dalla Società tramite contratti di locazione immobiliare e di noleggio automezzi.

#### Avviamento

La Società verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi.

L'avviamento iscritto in bilancio è principalmente derivante da:

- la fusione per incorporazione della società controllata Sevenlab S.r.l. avvenuta con effetti contabili e fiscali a partire dal 1° gennaio 2014 e iscritto nell'attivo previo consenso del Collegio sindacale per un importo pari a 930.026;
- l'acquisizione del ramo di azienda Visiant Technologies (Gruppo Visiant) che gestisce i servizi e le infrastrutture di Datacenter per un importo pari a 381.000. L'acquisizione è il risultato di una operazione industriale tra Wiit Spa e il gruppo Visiant e rappresenta una partnership volta a cogliere nuove sinergie ed opportunità sul mercato e diventare polo aggregante del settore dei provider di servizi IT, crescendo anche attraverso lo sviluppo di linee esterne.

La recuperabilità delle attività a vita indefinita è stata valutata al 31 dicembre 2018 attraverso un test di impairment, predisposto sulla base del piano previsionale 2019-2021 che è stato oggetto di approvazione.

Tale piano è stato utilizzato al fine di sottoporre a test di impairment il valore contabile delle aggregazioni aziendali e degli avviamenti, determinandone il valore recuperabile, considerato pari al valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi.

Ai flussi di cassa del periodo 2019-2021 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la CGU sarà in grado di generare a partire dal quinto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (wacc) dell'11% e di un tasso di crescita (g) prudenzialmente considerato dello 0%. Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è superiore al valore contabile delle attività a vita utile indefinita.

Al 31 dicembre 2018, si evidenzia che gli andamenti delle vendite, della redditività e degli ordini nel corso del 2018 confermano il trend positivo sulla base del quale è stato sviluppato il piano.

Pertanto gli Amministratori ritengono che non sussistono indicatori del rischio di mancata recuperabilità del valore di iscrizione dell'avviamento.

Tutte le immobilizzazioni immateriali, ad eccezione dell'avviamento sono ammortizzate in 5 anni.

#### *Concessioni, marchi e brevetti*

Le concessioni e marchi fanno riferimento essenzialmente alla protezione dei marchi della società.

#### *Costi di sviluppo*

L'attività di sviluppo include costi sostenuti sia internamente che esternamente che afferiscono in gran parte allo sviluppo della propria infrastruttura ICT. Tale infrastruttura permette a WIIT di erogare i propri servizi in maniera efficace e competitiva; si tratta sostanzialmente del costo di implementazione delle piattaforme e del framework informatico attraverso il quale il Gruppo eroga e gestisce i Servizi previsti nei contratti e si interfaccia con i propri clienti.

Quello della Sicurezza Informatica è uno dei servizi per i quali il Gruppo sta investendo maggiormente in R&D, in quanto si prevede una crescita significativa di richieste da parte dei propri clienti. Infatti, il costo delle attività è legato principalmente all'implementazione del "Wiit Cyber Security Roadmap", infrastrutture e servizi volti alla gestione della sicurezza informatica per tutti i Sistemi presenti presso i Data Center di WIIT o presso altri Data Center del cliente, sia per i Sistemi interni di Wiit che per quelli dei Clienti per i quali WIIT eroga i propri Servizi.

All'interno dei costi di sviluppo, ricordiamo, sono presenti quelli relativi al progetto "Wiit Orchestrator". Tale progetto prevede la possibilità di attivare, di monitorare e di gestire centralmente dei sistemi che possono essere attivi sia in ambienti "private cloud", sia in ambienti "hosted private cloud" che in "public cloud". La piattaforma prevede inoltre anche la possibilità di mettere il Cliente finale nelle condizioni di gestire autonomamente, dal punto di vista operativo, alcuni dei propri ambienti ospitati nel cloud Wiit o in altri Cloud.

Oltre al progetto "WIIT Cloud Orchestrator" come sopra descritto, include alcune prime funzionalità all'interno del macro progetto "WIIT Cyber Security Roadmap" che sono state concluse nel corso del 2018.

In particolare nel corso nel 2017, in ottica di miglioramento della propria infrastruttura di rete WIIT ha attivato un progetto definito "WIIT Cyber Security Roadmap" volto sia ad elevare il livello di sicurezza dell'intera architettura utilizzata da Wiit e sia di implementare una nuova offerta in portafoglio appunto dedicata alla Cyber Security.

Le problematiche analizzate sono state le seguenti:

- Segregazioni delle reti dei clienti
- Controllo degli accessi ai sistemi interni e dei clienti di WIIT
- Controllo del traffico proveniente dai clienti e dagli utenti interni di WIIT
- Controllo della banda utilizzata dai clienti verso internet e verso i servizi/sistemi presenti presso il Data Center di Milano di WIIT
- Rischi e problematiche da attacchi DDoS e Intrusion prevention

A seguito delle valutazioni effettuate sui sistemi volti a migliorare i livelli di sicurezza dell'intera architettura sono state intraprese e concluse le attività di:

- Attivazione dell'autenticazione a due fattori (Strong Authentication) per gli accessi remoti alla rete WIIT, tramite l'implementazione di Safenet Gemalto
- Implementazione di un sistema Antispam ESA con funzionalità di sandbox
- Implementazione bilanciatore

- Implementazione di un framework di sicurezza e quick assessment  
Sistema di Password Management (CyberArk)

#### *Immobilizzazioni immateriali in corso*

Tra le attività in corso, sono inoltre in fase di analisi ed implementazione altre componenti dell'infrastruttura di sicurezza WIIT, tra i quali:

- Tecnologie di Traffic Shaping per il controllo della banda in transito verso Internet e quella verso i sistemi/servizi presenti in DC acceduti dai clienti interconnessi
- Tecnologie di log management per la gestione e l'analisi dei log di sistema
- Sistema Anti-DDoS
- Integrazione di Next Generation Firewall
- Sistemi di automazione per le DB Copy SAP e la gestione del patching, con particolare attenzione alle patch di sicurezza.

Inoltre, sono inclusi nella voce "immobilizzazioni in corso" anche i costi di sviluppo relativo alla Fatturazione elettronica.

I servizi di gestione delle Fatture Elettroniche che WIIT intende erogare al termine del progetto prevedono, anche attraverso intermediari terzi, la gestione del processo "End to End" dei documenti fiscali inerenti ciclo attivo e passivo, il tutto garantendo la compliance con la normativa vigente.

I servizi prevedono l'attivazione di una piattaforma software, basata sul sistema documentale Alfresco, sulla quale gli utenti possono gestire i documenti fiscali.

La piattaforma che stiamo creando presenta un'area specifica "Finance" con funzionalità custom di visualizzazione, ricerca, esportazione e condivisione dei documenti.

Sono state sviluppate funzionalità di integrazione con i sistemi ERP (es. SAP) per la gestione del ciclo attivo e passivo, che permettono la sottomissione per l'invio delle fatture cliente e la registrazione e contabilizzazione automatica delle fatture fornitori.

Saranno sviluppate interfacce di comunicazione per abilitare la trasmissione e lo scambio di dati con gli intermediari verso lo SDI di SOGEI (MEF) al fine di gestire l'invio delle fatture clienti per quanto riguarda il ciclo attivo e la ricezione delle fatture fornitori per il ciclo passivo.

Per monitorare le attività di comunicazione tra le diverse componenti (ERP, piattaforma Alfresco e sistemi intermediari) è stato sviluppato un sistema di reportistica che gestisce l'analisi della documentazione elaborata e l'esito delle comunicazioni, fornendo riscontri puntuali agli utenti (ad. es via email) su eventuali errori o integrazioni non andate a buon fine.

In ultimo, il sistema consente la gestione del processo di conservazione digitale a norma dei documenti inerenti ciclo attivo e passivo, interfacciandosi con il provider prescelto.

Un altro progetto in corso di realizzazione è l'"Automated Billing", che si integra e completa il progetto WIIT Cloud Orchestrator, consiste nell'automazione dei processi dal punto di vista dei volumi di risorse e dei relativi aspetti economici. Il sistema prevede la raccolta ed elaborazione dei volumi di attività e risorse erogate anche ai fini della consuntivazione e fatturazione automatica, in base alle diverse modalità di consumo da parte del cliente (self provisioned, plafond based, on-demand, ecc.).

I progetti e le funzionalità di cui sopra si aggiungeranno alle altre già esistenti che rappresentano a tutti gli effetti, nel loro insieme, gli asset strategici della società, da cui dipendono la competitività e capacità di espansione sul mercato.

## Altre

L'incremento della voce "Altre" è dovuto principalmente per la capitalizzazione dei costi pluriennali e licenze software acquistate dalla Società.

## Diritti D'uso

La voce "Diritti D'uso" nasce in seguito all'adozione del principio IFRS16 che ha avuto un impatto nella contabilizzazione delle attività acquisite dalla Società tramite contratti di locazione immobiliare e di noleggio automezzi. Tale voce accoglie gli affitti degli immobili ed il noleggio a lungo termine della flotta auto aziendale.

Si sottolinea inoltre, a completamento dell'analisi, che l'andamento corrente di Wiit S.p.A., il cui trend storico è evidenziato in nota integrativa, e il business plan 2019-2021 siano tali da far ritenere che il valore d'uso delle immobilizzazioni sopra menzionate, ossia il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo delle stesse, sia ampiamente superiore al valore residuo a cui le stesse sono iscritte in bilancio.

Questo è confermato dal backlog dei contratti di fornitura pluriennale già inclusi nel portafoglio clienti di Wiit S.p.A., che genererà negli esercizi futuri ricavi che, al netto degli altri costi operativi, saranno ampiamente superiori alle quote di ammortamento attese.

## 2. ATTIVITÀ MATERIALI

31/12/2017	31/12/2018	Variazioni
12.912.497	13.384.491	471.994

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali negli ultimi due esercizi.

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Giroconto	Decrementi	Am m.to	31/12/2017
Immobili, Impianti e macchinari	5.673.227	37.359	0	0	(1.088.651)	4.621.935
Altre attività materiali	3.247.176	6.623.692	0	0	(1.580.306)	8.290.562
<b>Totale</b>	<b>8.920.403</b>	<b>6.661.051</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(2.668.956)</b>	<b>12.912.497</b>

Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Giroconto	Decrementi	Am m.to	31/12/2018
Immobili, Impianti e macchinari	4.621.935	39.935	0	0	(1.091.812)	3.570.059
Altre attività materiali	8.290.562	4.146.309	0	0	(2.622.440)	9.814.432
<b>Totale</b>	<b>12.912.497</b>	<b>4.186.245</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(3.714.251)</b>	<b>13.384.491</b>

Il valore netto contabile all'inizio dell'anno è così composto:

Descrizione	Costo storico	F.do ammortamento	Incrementi	Svalutazioni	Valore netto
Immobili, Impianti e macchinari	8.614.119	3.992.185		0	4.621.935
Altre attività materiali	11.701.038	3.410.477		0	8.290.562
<b>Totale</b>	<b>20.315.158</b>	<b>7.402.661</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>12.912.497</b>

Nella voce "Immobili, Impianti e macchinari" sono stati iscritti costi relativi a tutti gli asset materiali che costituiscono il "cuore" della società ed in particolare i Data Center di Milano, Castelfranco Veneto e tutti gli impianti a loro associati.

La voce “altre attività materiali” è principalmente riferita ad acquisizioni di beni strumentali (principalmente attrezzature elettroniche) in parte per il rinnovo delle infrastrutture esistenti (maintenance capex) e per la maggior parte per nuove commesse in linea con gli anni precedenti.

### 3. PARTECIPAZIONI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Le partecipazioni possedute dalla Società sono nella società collegata Foster S.r.l., acquisita per il restante 65,03% nel mese di dicembre 2018, portando il possesso al 100% delle quote, allo scopo di realizzare una struttura produttiva e commerciale integrata e stabile, nella società controllata WIIT Swiss SA con sede a Lugano, costituita nel mese di luglio 2016 nell’ottica di internazionalizzazione delle attività del Gruppo ed infine nella società controllata Adelante Srl, 100% dal mese di luglio 2018.

Denominazione	31/12/2017	31/12/2018
Foster Srl	458.050	1.308.050
Wiit Swiss SA	92.699	92.699
Qube Srl	0	0
Adelante Srl	0	8.789.463
<b>Totale</b>	<b>550.749</b>	<b>10.190.212</b>

Società controllate e collegate

Denominazione	Città	C.S.	Patrimonio Netto	Utile (Perdita)	% Possesso	Valore	Diff. Valore carico e P.N.
Wiit Swiss SA	Lugano	92.022	2.000.136	713.875	100,00%	92.699	1.907.437
Foster S.r.l.	Milano	51.671	(292.843)	(285.195)	100,00%	1.308.050	(1.600.893)
Adelante S.r.l.	Firenze	119.900	2.018.199	647.897	100,00%	8.789.464	(6.771.265)

I valori del Patrimonio netto e dell’utile fanno riferimento agli ultimi bilanci approvati (esercizio chiuso al 31.12.2018).

Ottimo il rendimento della Società controllata Wiit Swiss SA, società che ha iniziato ad operare sia nel territorio svizzero che in quello statunitense, in particolare in Florida. L’attività di WIIT Swiss SA è oggi concentrata nell’erogazione di servizi di gestione e assistenza informatica per una azienda Svizzera e, anche tramite il coordinamento di un fornitore locale, per una azienda americana con sede in Florida. Entrambe le società sono controllate da una primaria azienda industriale italiana che opera nel mercato dell’energia.

Gli amministratori han deciso che seppur ci sia un differenziale negativo tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto della società Foster, non vi è la necessita di procedere alla contabilizzazione di un *impairment* in quanto il prezzo di acquisto della partecipazione è stato determinato sulla base di una relazione di stima predisposta da un perito indipendente in data 26 novembre 2018.

Al 31 dicembre 2018, gli Amministratori della Società hanno effettuato il test di Impairment al fine di verificare la recuperabilità del valore di iscrizione della partecipazione Adelante S.r.l. (di seguito "Adelante") iscritta nel bilancio separato di WIIT S.p.A.. La direzione aziendale controlla l'operatività del Gruppo in maniera unitaria, predisponendo una reportistica unica sulla base della quale prende decisioni e monitora l'andamento del business. In particolare, nella predisposizione del business plan, la direzione ha predisposto le stime per ogni singola entità legale, ma non ha predisposto un sub-consolidato Adelante. In mancanza di un piano sub-consolidato del gruppo Adelante, la Società ha determinato i flussi di cassa considerando i dati previsionali aggregati 2019-2021 di Adelante e ICTW Sh.p.k. (di seguito, "ICTW"), sua controllata, in considerazione dell'impatto non significativo delle poste *intercompany*.

Ai flussi di cassa del periodo 2019-2021 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la CGU sarà in grado di generare a partire dal quinto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (wacc) del 10,95% e di un tasso di crescita (g) prudenzialmente considerato dello 0%.

Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è superiore al *carrying amount* inclusivo del valore contabile delle attività a vita utile indefinita.

Al 31 dicembre 2018, si evidenzia che gli andamenti delle vendite, della redditività e degli ordini nel corso del 2018 confermano il trend positivo sulla base del quale è stato sviluppato il piano.

Pertanto gli Amministratori ritengono che non sussistono indicatori del rischio di mancata recuperabilità del valore di iscrizione della partecipazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi se non a favore della società partecipante.

#### 4. ATTIVITÀ NON CORRENTI DERIVANTI DA CONTRATTO E ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

L'attività derivante da contratto è il diritto ad un corrispettivo in cambio di beni o servizi che il Gruppo ha trasferito al cliente, quando il diritto è subordinato a prestazioni future dell'entità.

Ammontano a 989.135 Euro e sono principalmente relativi alla quota corrente delle attività derivanti da contratto per Euro 709.823, conseguenti all'impatto dell'adozione dell'IFRS 15, da un deposito cauzionale di Euro 250.000 verso la controllante Wiit Fin S.r.l. per l'affitto degli immobili. La parte residua è dovuta a depositi cauzionali per utenze diverse.

#### 5. RIMANENZE

La voce non presenta saldi negli ultimi due esercizi.

#### 6. CREDITI COMMERCIALI

La voce in oggetto a fine esercizio è così composta:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Crediti verso clienti	2.919.229	3.532.978	(613.750)
Fondo svalutazione crediti	(234.928)	(486.884)	251.956
<b>Totale</b>	<b>2.684.301</b>	<b>3.046.094</b>	<b>(361.793)</b>

Non esistono operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine (articolo 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.).

Di seguito la suddivisione dei crediti per area geografica:

Paese	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Italia	2.901.229	3.532.978	(631.750)
Paesi CE	0	0	0
Paesi Extra CE	18.000	0	18.000
Fondo svalutazione crediti	(234.928)	(486.884)	251.956
<b>Totale</b>	<b>2.684.301</b>	<b>3.046.094</b>	<b>(361.793)</b>

Non esistono operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine (articolo 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.).

Al 31 dicembre 2018 il Fondo svalutazione crediti ha registrato la seguente movimentazione:

<b>Saldo al 31/12/2017</b>	<b>486.884</b>
Effetto IFRS 9 01.01.2018	16.581
Utilizzo nel periodo	- 325.081
Accantonamento del periodo	56.543
<b>Totale</b>	<b>234.928</b>

Il fondo svalutazione ha subito una variazione a seguito dell'accantonamento fiscale che per l'accantonamento prudenziale e di un utilizzo nel corso nell'anno.

Il fondo accoglie inoltre l'impatto della prima applicazione del principio IFRS 9 per Euro 16.581.

## 7. CREDITI COMMERCIALI VERSO SOCIETA' DEL GRUPPO

I "Crediti commerciali verso società del gruppo" esigibili entro 12 mesi ammontano a Euro 675.029 e sono relativi a normali transazioni commerciali avvenute nel corso dell'esercizio con la società controllante Wiit Fin S.r.l., per Euro 356.643, la società controllata Foster S.r.l., per Euro 263.486 e la società Adelante per Euro 54.900.

## 9. ATTIVITÀ CORRENTI DERIVANTI DA CONTRATTO E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Crediti Tributari	823.579	101.473	722.106
Crediti v/Altri	282.364	293.425	(11.061)
Attività derivanti da contratto	329.905	0	329.905
<b>Totale</b>	<b>1.435.848</b>	<b>394.898</b>	<b>1.040.950</b>

I Crediti Tributari comprendono il credito Ires per Euro 53.473 generatosi prima dell'adesione al consolidato fiscale e crediti verso la Controllante per il consolidato fiscale per Euro 770 migliaia. I crediti verso altri si riferiscono principalmente a contributi in conto interesse e credito d'imposta per Euro 155.960, e ad anticipi a dipendenti.

Al 31.12.18 la voce relativa ad attività correnti derivanti da contratto ammonta ad 329.904 Euro e nascono a seguito dell'applicazione dell'IFRS 15.

## 10. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a Euro 14.225.320 al 31 dicembre 2018 è rappresentata da Euro 4.753.489 quali saldi attivi di c/c bancari, Euro 7.771.831 relativi ad investimenti in titoli senza vincoli di smobilizzo, in vista del futuro utilizzo nel breve periodo per attuare i piani di crescita della Società. In particolare si tratta di un investimento in un fondo con titoli diversificati al fine di ottenere il miglior rendimento. Inoltre, a seguito dell'operazione di acquisto del Gruppo Adelante, la società ha depositato in data 18 luglio 2018 una somma pari ad Euro 1,7 milioni (equivalente al saldo del Prezzo Base) su un conto corrente vincolato con istruzioni di rilascio a favore del Venditore a garanzia del pagamento a saldo del Prezzo Base.

## 11. PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale è rappresentato da 2.652.066 azioni senza valore nominale. Il capitale sociale sottoscritto e versato ha subito variazioni nel corso dell'esercizio, sia per il piano "Wiit Performance Share" che prevede l'assegnazione di UNITS a dipendenti chiave, con conseguente maturazione in Azioni della Società.

Al 31 dicembre 2018, le azioni in circolazione sono pertanto 2.652.066.

Al 31 dicembre 2018 Wiit S.p.A. detiene n. 64.760 azioni proprie (2,4 % del capitale sociale), iscritte in bilancio per un valore complessivo di Euro 3.282.008.

In conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) tale valore è stato portato a riduzione del patrimonio netto.

Il capitale sociale del Gruppo è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni	Numero
Ordinarie	2.652.066

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva FTA	Riserva da attualizzazione TFR	Altre	Riserve utili e perdite portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio netto	
<b>SALDO AL 31/12/15</b>	<b>2.043.375</b>	<b>303.625</b>	<b>408.675</b>	<b>- 101.168</b>	<b>-</b>	<b>66.986</b>	<b>8.895</b>	<b>167.991</b>	<b>195.145</b>	<b>2.959.553</b>
Destinazione risultato 2015										
<i>Dividendi pagati</i>							-	195.145	-	195.145
<i>A nuovo</i>								195.145	-	195.145
Utilizzo riserva straordinaria - <i>Performance Share</i>							-	114.656	-	114.656
Maturazione <i>Performance Share</i>	28.664						-	28.664		
Riserva <i>Performance Share</i>						585.007				585.007
Altri movimenti						412.846				412.846
Conto economico complessivo al 31/12/2016					-	52.887		583.795		530.908
<b>SALDO AL 31/12/16</b>	<b>2.072.039</b>	<b>303.625</b>	<b>408.675</b>	<b>- 101.168</b>	<b>-</b>	<b>119.873</b>	<b>1.006.748</b>	<b>24.671</b>	<b>583.795</b>	<b>4.178.513</b>
Destinazione risultato 2016										
Riserva legale			5.733					-	5.733	
<i>Dividendi pagati</i>							-	321.938	-	900.000
<i>A nuovo</i>										
Maturazione <i>Performance Share</i>	28.664						-	28.664		
Riserva <i>Performance Share</i>						393.611				393.611
Riserva di traduzione										
Altri movimenti										
Acquisto azioni proprie							-	320.144		320.144
Aumento capitale Sociale per emissione azioni	330.010									330.010
Conversione prestiti obbligazionari	135.361						-	307.085		171.724
Riserva sovrapprezzo azioni		18.945.079								18.945.079
Costi quotazione AIM							-	1.090.259		1.090.259
Conto economico complessivo al 31/12/2017					-	1.268		2.262.004		2.260.738
<b>SALDO AL 31/12/2017</b>	<b>2.566.074</b>	<b>19.248.704</b>	<b>414.408</b>	<b>- 101.168</b>	<b>-</b>	<b>121.141</b>	<b>- 667.731</b>	<b>24.671</b>	<b>2.262.004</b>	<b>23.625.823</b>
Destinazione risultato 2017										
Riserva legale			98.806					-	98.806	
<i>Dividendi pagati</i>								-	2.126.277	2.126.277
<i>A nuovo</i>								36.921	-	36.921
Maturazione <i>Performance Share</i>	85.992						-	85.992		
Riserva <i>Performance Share</i>						282.597				282.597
Riserva di traduzione										
Altri movimenti										
Acquisto azioni proprie							-	2.961.864		2.961.864
Riserva FTA IFRS15				-1.269.295						1.269.295
Riserva FTA IFRS16				43.979						43.979
Riserva FTA IFRS9				- 11.955						11.955
Riserva sovrapprezzo azioni										
Costi quotazione AIM										
Conto economico complessivo al 31/12/2018					-	29.402		2.371.788		2.342.386
<b>SALDO AL 31/12/2018</b>	<b>2.652.066</b>	<b>19.248.704</b>	<b>513.214</b>	<b>-1.338.438</b>	<b>-</b>	<b>150.543</b>	<b>- 3.432.989</b>	<b>61.593</b>	<b>2.371.788</b>	<b>19.925.394</b>

L'importo di Euro 939.278 classificato nelle altre riserve, recepisce la rilevazione del principio contabile IFRS 2, relativo all'assegnazione delle UNITS previste dal piano di "Performance Share"

2016-2018” calcolato sulla base delle UNITS assegnate. Il fair value delle azioni è stato determinato da un Perito incaricato e documentato da una fairness opinion. Tale riserva risulta distribuibile.

L’importo di Euro 3.282.008 classificato nelle altre riserve è relativo al controvalore a prezzo di mercato delle n. 64.760 azioni proprie che Wiit S.p.A. ha acquistato nel periodo compreso tra il mese di novembre 2017 ed il mese di luglio 2018, nell’ambito del programma di acquisto azioni proprie approvato dall’assemblea degli azionisti del 18 ottobre 2017.

Il piano di buy-back è finalizzato all’acquisto di azioni WIIT S.p.A sul mercato AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale, anche mediante intermediari specializzati, al fine di costituire un c.d. “magazzino titoli”. Nello specifico, il programma di acquisto è finalizzato a dotare la Società di uno stock di azioni proprie di cui poter disporre quale corrispettivo nel contesto di eventuali operazioni di finanza straordinaria e/o per altri impieghi ritenuti di interesse finanziario-gestionale e/o strategico per la Società, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti nell’ambito di operazioni di interesse della Società.

Il Gruppo ha deciso di adottare in via anticipata il principio contabile IFRS 16 unitamente al principio IFRS 15 e IFRS 9 applicando il metodo retrospettivo misto che ha comportato un impatto negativo nel patrimonio netto al 1 gennaio 2018 rispettivamente di Euro 1.269.295 (IFRS 15) e Euro 11.955 (IFRS 9) e positivo di Euro 43.979 (IFRS 16).

Di seguito si riporta la tabella riferita alla distribuibilità delle riserve di Wiit Spa:

Descrizione	Importo	Poss. di utilizzo (*)	Quota disponibile (**)	Utilizzazioni nei 3 eser. prec. a copert. perdite	Utilizzazioni nei 3 eser. prec. altre ragioni
Capitale Sociale	2.652.066				
<b>Riserve di capitale</b>					
Sovrapprezzo azioni	19.248.704	A,B	19.248.704		
Riserva performance shares	0				
<b>Riserve di utili:</b>					
Riserva legale	513.214	B	513.214		
Altre riserve:					
Riserva da quotazione	-1.090.259				
Riserva azioni proprie	-3.282.008				
Riserva performance shares	939.278	A,B,C	939.278		
Riserva first time adoption IFRS 16, 9, 15	-1.237.271				
First time adoption	-101.168				
Utile/perdite attuariali	-150.543				
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	61.592	A,B,C	24.671		
<b>Totale</b>	<b>17.553.606</b>		<b>20.725.867</b>		
Quota non distribuibile			19.761.918		
Residua quota distribuibile			963.949		
(*) Leggenda: A: per aumento di capitale B: per copertura di perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutori					
(**) Al netto dell’eventuale riserva negativa per azioni proprie in portafoglio					

L’utile dell’esercizio precedente per Euro 2.262.004 è stato distribuito ai soci, come da delibera assembleare del 20 aprile 2018, per Euro 2.126.277, a riserva legale per Euro 98.906 e per Euro 36.921 riportato a nuovo.

## 12. DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Debiti per canoni di leasing	2.008.780	2.059.884	51.104
Debiti Finanziari	1.241.960	-	- 1.241.960
<b>Totale correnti</b>	<b>3.250.740</b>	<b>2.059.884</b>	<b>- 1.190.856</b>
Debiti per canoni di leasing	2.526.869	4.030.135	1.503.266
Debiti Finanziari	2.025.706	-	- 2.025.706
<b>Totale non correnti</b>	<b>4.552.575</b>	<b>4.030.135</b>	<b>- 522.440</b>
<b>Totale</b>	<b>7.803.315</b>	<b>6.090.019</b>	<b>(1.713.296)</b>

La voce comprende le quote capitale dei canoni di leasing a scadere in base alla valutazione con il metodo finanziario (IAS 17).

L'adozione anticipata del principio IFRS 16 ha comportato un incremento debiti finanziari al 1 gennaio 2018 di Euro 1.423.256.

Nella voce di bilancio relativa ai debiti verso altri finanziatori sono stati indicati i debiti finanziari dei contratti di locazione immobiliare e contratti di noleggio autovetture, relativi al sopracitato principio.

## 13. DEBITI FINANZIARI VERSO BANCHE

Il saldo del debito verso banche al 31.12.2018, pari ad Euro 9.958.775 comprende il debito riferito a mutui passivi ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. I mutui non sono garantiti né da ipoteche né da altre forme di garanzia. La quota corrente è pari a Euro 3.814.345 mentre la quota a lungo ammonta a Euro 6.144.430.

ISTITUTO EROGANTE	Corrente	Non corrente	Totale	Scadenza	Tesi
INTESA SAN PAOLO	38.912	-	38.912	30/03/2019	EUR3M+2%
BANCO POPOLARE VERONA	100.000	-	100.000	15/06/2019	EUR3M+1,8%
CARIGE	145.434	-	145.434	30/06/2019	EUR3M+1,1%
INTESA - MEDIOCREDITO	183.333	-	183.333	30/09/2019	EUR3M+2,5%
INTESA SAN PAOLO	499.991	503.751	1.003.742	30/10/2020	FISSO 0,75%
CREDITO VALTELLINESE	662.169	1.173.217	1.835.386	05/07/2021	FISSO 1,22%
CREDITO VALTELLINESE	499.951	761.724	1.261.676	05/04/2021	FISSO 1,25%
CARIGE	124.853	201.011	325.863	31/07/2021	FISSO 1,30%
INTESA SAN PAOLO	662.219	1.173.144	1.835.363	14/09/2021	FISSO 0,89%
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	400.000	1.200.000	1.600.000	31/12/2022	EUR6M+0,7%
CREDEM	497.483	1.131.583	1.629.067	08/01/2022	FISSO 0,67%
<b>Totali</b>	<b>3.814.345</b>	<b>6.144.430</b>	<b>9.958.775</b>		

Al 31 dicembre 2018 non sono in essere strumenti finanziari di copertura o di negoziazione relativi ai suddetti contratti di finanziamento.

## 14. ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Debiti vari verso terzi correnti	1.410.000	0	1.410.000
Debiti vari verso terzi non correnti	2.550.000	0	2.550.000
<b>Totale</b>	<b>3.960.000</b>	<b>0</b>	<b>3.960.000</b>

Le altre passività finanziarie accolgono il prezzo di acquisto per l'acquisizione del gruppo Adelante, che è stato fissato sulla base di un enterprise value di Adelante pari ad Euro 6,4 milioni a cui è stata aggiunta la posizione finanziaria netta (net cash) risultante alla data del Closing. Alla data del Closing è stato corrisposto l'importo di Euro 4 milioni, comprensivo della posizione finanziaria netta, la parte residua di Euro 3,4 milioni verrà riconosciuta in 4 rate differite di prezzo entro giugno 2022.

In aggiunta al Prezzo Base, e subordinatamente al raggiungimento di taluni obiettivi definiti nel piano industriale del Gruppo Adelante, che prevede una forte crescita della redditività per ciascuno degli esercizi 2018, 2019, 2020 e 2021, sarà riconosciuto il diritto al pagamento di un earn out massimo complessivo di circa Euro 4,4 milioni. Sulla base di quanto riportato segnaliamo che alla fine dell'esercizio 2018 la parte non ricorrente recepisce l'importo di Euro 2,550 milioni riferiti al saldo del corrispettivo, mentre nella parte corrente è classificata la prima tranche di Euro 850 mila e l'importo dell'earn out maturato per l'esercizio 2018 pari a 460 mila. Inoltre nella parte corrente è classificata l'ultima rata di Euro 100 mila quale saldo acquisto ramo di azienda Visiant.

## 15. BENEFICI AI DIPENDENTI

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Passività al 1° gennaio	918.236	817.011	101.225
Oneri finanziari	(2.638)	(1.960)	(678)
Costo del servizio	161.874	146.720	15.154
Pagamenti effettuati	(42.920)	(45.293)	2.373
Perdite attuariali	40.780	1.758	39.022
<b>Totale</b>	<b>1.075.333</b>	<b>918.236</b>	<b>157.096</b>

La valutazione del TFR si basa sulle seguenti ipotesi:

### *Ipotesi finanziarie*

	31.12.2018	31.12.2017
Tasso di sconto	Curve Euro Composite AA al 31.12.18	Curve Euro Composite AA al 29.12.17
Inflazione	1,50%	1,50%

## Ipotesi demografiche

	31.12.2018	31.12.2017
Tasso di mortalità	ISTAT 2017	ISTAT 2016
Turnover del personale	10% per anno su tutte le età	10% per anno su tutte le età
Anticipi	1,8% per anno	1,8% per anno
Età di pensionamento	Requisiti minimi di accesso previsti dalle riforme Monti-Fornero	Requisiti minimi di accesso previsti dalle riforme Monti-Fornero

## 16. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Imposte anticipate	673.530	376.954	296.576
Imposte differite passive	(41.245)	(28.854)	(12.391)
<b>Posizione netta</b>	<b>632.285</b>	<b>348.100</b>	<b>284.185</b>

Di seguito è analizzata la natura delle differenze temporanee che determinano l'iscrizione di imposte differite ed anticipate e la loro movimentazione durante l'esercizio in corso e quello precedente.

Crediti per imposte anticipate dell'esercizio	
<b>Totale crediti per imposte anticipate al 31/12/2017</b>	<b>376.954,00</b>
Differenze temporali su avviamento	(4.155)
Differenze temporali su IFRS 15	491.169
Differenze temporali su IFRS 16	(137.080)
Differenze temporali su IFRS 19	1.590
Differenze temporali su svalutazione crediti	(54.947)
<b>Totale crediti per imposte anticipate al 31/12/2017</b>	<b>673.530,16</b>
<b>Effetto economico dell'esercizio</b>	<b>- 68.889,84</b>

La differenza tra la variazione patrimoniale delle imposte anticipate e l'effetto a conto economico, è riferita all'effetto delle imposte sull'utile/perdita attuariale a patrimonio netto.

## 17. PASSIVITÀ NON CORRENTI DERIVANTI DA CONTRATTO

La passività derivante da contratto è l'obbligazione di trasferire al cliente servizi per i quali il Gruppo ha ricevuto un corrispettivo dal cliente, denominato "una-tantum".

Al 31.12.2018 la voce è relativa ad attività derivanti da contratto (quota a lungo) conseguenza dell'applicazione dell'IFRS 15 per Euro 1.339.529.

## 18. DEBITI PER IMPOSTE

Descrizione	31.12.18
Erario R.A. su compensi a terzi	5.864
Erario c/debito IRAP	572
Erario c/debito IRPEF	126.577
Erario conto IVA	123.130
<b>Totale</b>	<b>256.143</b>

## 19. DEBITI COMMERCIALI

La ripartizione per area geografica dei debiti commerciali è la seguente:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Italia	1.442.209	2.043.838	(601.628)
Paesi CE	36.619	2.322	34.297
Paesi Extra CE	3.299	0	3.299
<b>Totale</b>	<b>1.482.127</b>	<b>2.046.160</b>	<b>(564.033)</b>

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

## 20. DEBITI VERSO SOCIETA' DEL GRUPPO

Al 31.12.2018 le passività per Debiti verso società del gruppo sono pari ad Euro 1.105.836. I debiti verso controllate sono maturati in conseguenza del contratto di tesoreria accentrata "cash pooling" in essere con la Società controllata WIIT Swiss SA per Euro 1.084.057. Altri debiti verso la controllata Adelante per Euro 20.779.

## 21. PASSIVITÀ DERIVANTI DA CONTRATTO E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Verso istituti previdenziali	190.896	169.392	21.504
Debiti v/personale	504.472	518.754	(14.282)
Passività correnti derivanti da contratto	765.604	0	765.604
Altri debiti correnti	364.691	119.335	245.356
<b>Totale</b>	<b>1.825.663</b>	<b>807.481</b>	<b>1.018.182</b>

Al 31.12.18 la voce è relativa a passività derivanti da contratto (quota a breve) conseguenza dell'applicazione dell'IFRS15 per Euro 765.604 in capo alla Società controllante WIIT.

A inizio 2019 debiti verso il personale e verso istituti previdenziali sono stati liquidati secondo le scadenze di pagamento previste.

## Commento alle principali voci di conto economico

### 22. RICAVI

Nell'esercizio 2018, i ricavi di vendita sono stati pari a Euro 20.658.579 con un incremento di Euro 2.248.683 rispetto a ricavi dell'esercizio 2017 pari a Euro 18.229.896.

#### *Ricavi per famiglia di prodotto*

	31/12/2018	%	31/12/2017	%
Vendita prodotti	721.689	3,5%	581.942	3,2%
Prestazioni servizi	19.266.929	93,3%	16.900.656	92,7%
Altri ricavi e proventi	669.961	3,2%	747.298	4,1%
<b>Totale</b>	<b>20.658.579</b>	<b>100,0%</b>	<b>18.229.896</b>	<b>100,0%</b>

#### *Ricavi per area geografica*

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Italia	20.605.959	18.150.224	2.455.735
Paesi CE	20.452	75.432	(54.979)
Paesi Extra CE	32.167	4.240	27.927
<b>Totale</b>	<b>20.658.579</b>	<b>18.229.896</b>	<b>2.428.683</b>

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per un commento approfondito in merito ai trend che hanno caratterizzato il mercato di riferimento nel corso dell'esercizio.

### 23. ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce "altri ricavi e proventi", in linea con l'esercizio precedente si riferisce alla vendita di prodotti e servizi non caratteristici.

## 24. SERVIZI

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Acquisto altri servizi da terzi	1.231.849	1.644.447	(412.598)
Acquisto servizi Intercompany	321.000	320.000	1.000
Energia elettrica	325.512	276.534	48.978
Connettività	754.509	684.066	70.443
Affitti	87.747	737.249	(649.502)
Costo acquisto materie prime	2.079.021	1.195.315	883.706
Noleggio auto aziendali	117.830	298.290	(180.460)
Amministratori	2.077.535	1.111.117	966.418
Altri	921.441	1.259.153	(337.712)
<b>Totale</b>	<b>7.916.444</b>	<b>7.526.171</b>	<b>390.273</b>

L'incremento dei costi "Acquisto materie prime" è conseguenza diretta dell'incremento dei ricavi.

## 25. COSTO DEL LAVORO

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Salari e stipendi	3.054.326	2.904.212	150.114
Oneri sociali	896.339	782.776	113.563
TFR	161.874	146.720	15.154
<b>Totale</b>	<b>4.112.540</b>	<b>3.833.708</b>	<b>278.832</b>

Il numero medio dei dipendenti della Società nell'esercizio 2018 è stato pari a 99, contro gli 95 del 2017. Le attività di ricerca e sviluppo effettuati nel periodo di riferimento sono rimaste costanti rispetto all'esercizio precedente.

## 26. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

La voce include ammortamenti per Euro 4.937.716 e svalutazioni su crediti per Euro 56.543.

## 27. ALTRI COSTI OPERATIVI

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Sopravvenienze passive	0	0	0
Altri costi vari	295.099	217.256	77.843
<b>Totale</b>	<b>295.099</b>	<b>217.256</b>	<b>77.843</b>

La voce "altri costi operativi" pari ad Euro 295.099 include tipologie di costi di natura residuale tra le quali spese bancarie, erogazioni liberali, penali e sanzioni ecc.

## 28. SVALUTAZIONE DI PARTECIPAZIONI

Nel corso dell'esercizio non sono state svalutate partecipazioni.

## 29. PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari indicati sono costituiti dagli interessi attivi da c/c bancari e dai titoli presenti nelle immobilizzazioni finanziarie.

## 30. ONERI FINANZIARI

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Interessi passivi verso banche	94.490	146.900	(52.410)
Interessi passivi su leasing	115.064	97.943	17.121
Altri oneri finanziari	278.563	207.151	71.412
<b>Totale</b>	<b>488.117</b>	<b>451.994</b>	<b>36.123</b>

Al 31.12.2018, la voce altri oneri finanziari comprende perdita su titoli Market to Market relativa all'investimento in titoli classificato nelle disponibilità liquide equivalenti.

## 31. UTILI E PERDITE SU CAMBI

Nel corso dell'esercizio 2018 la Società non ha realizzato utili o perdite nette su cambi.

## 32. IMPOSTE SUL REDDITO

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Imposte correnti	285.839	605.447	(319.608)
Imposte anticipate e differite	196.183	(76.135)	272.318
<b>Totale</b>	<b>482.021</b>	<b>529.312</b>	<b>(47.289)</b>

Le imposte correnti sul reddito includono l'IRES per Euro 79.894, e l'IRAP per Euro 196.158.

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente:

Riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale corrente	IRES 2018		IRAP 2018	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Utile prima delle imposte	2.853.810			
<b>Aliquota fiscale teorica Ires media (Lombardia; Veneto; Lazio)</b>	<b>24%</b>		<b>3,99%</b>	
Differenza tra (A) - (B)			7.509.320	
<b>Onere fiscale teorico</b>	<b>684.914</b>		<b>299.366</b>	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	250.364	60.087	212.092	8.455
Differenze permanenti tassabili	145.546	34.931	2.427.122	96.759
Differenze temporanee deducibili	987.953	237.109	720.733	28.733
Differenze permanenti deducibili	1.604.357	385.046		
Deduzioni Irapp da Ires	27.507	6.602		
Cuneo fiscale			1.912.239	76.233
Nuova deducibilità personale indeterminato L.Stabilità 2015			2.595.118	103.457
ACE	297.013	71.283		
Imponibile IRES	332.891			
Imposte correnti IRES		79.894		
<b>Aliquota effettiva IRES</b>	<b>2,80%</b>			
Imponibile IRAP			4.920.444	
IRAP corrente per l'esercizio			196.158	
<b>Aliquota effettiva IRAP</b>			<b>2,61%</b>	

Le imposte teoriche sono state determinate applicando l'aliquota fiscale vigente IRES, pari al 24%, al risultato ante imposte. Ai fini della riconciliazione non si tiene conto dell'IRAP in quanto, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi.

Al 31 dicembre 2018 non sono in essere contenziosi fiscali.

### 33. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

#### Categorie di strumenti finanziari

Ai sensi dell'IFRS 7, si riporta di seguito la suddivisione degli strumenti finanziari tra le categorie previste dallo IAS 39.

	31.12.2018	31.12.2017
<b>Attività finanziarie</b>		
Disponibilità liquide e cassa	14.225.320	21.409.794
Crediti commerciali	2.684.301	3.046.094
Attività finanziarie correnti	0	1
<b>Passività finanziarie</b>		
Finanziamenti	17.762.090	13.913.897
Altre passività finanziarie	5.044.057	1.081.352
Debiti commerciali	1.482.127	2.046.160

Si riporta di seguito un'analisi per scadenza delle passività finanziarie al 31 dicembre 2018:

Al 31 dicembre 2018	Valore contabile	Flussi finanziari contrattualizzati	Entro 1 anno	DA 1 a 5 Anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti bancari	9.958.775	10.079.045	3.846.013	6.233.031	-
Leasing finanziari	4.535.649	4.535.649	2.008.780	2.526.869	-
Debiti commerciali	1.482.127	1.482.127	1.482.127	-	-
Altre passività finanziarie	5.044.057	5.044.057	2.494.057	2.550.000	-
<b>Totale</b>	<b>21.020.608</b>	<b>21.140.878</b>	<b>9.799.309</b>	<b>11.221.299</b>	-

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività, e principalmente:

- al rischio di credito, con particolare riferimento ai normali rapporti commerciali con i clienti;
- al rischio di mercato, relativamente alla volatilità dei tassi di interesse;
- al rischio di liquidità, che si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività della Società.

La Società non ha posto in essere operazioni con strumenti derivati.

#### Gestione del rischio di credito

Si definisce rischio di credito la probabile perdita finanziaria generata dall'inadempimento da parte di terzi di una obbligazione di pagamento nei confronti della Società.

La Società non ha concentrazioni significative di rischi di crediti anche grazie al fatto di non operare significativamente, come scelta strategica, nel settore della Pubblica Amministrazione.

La Società gestisce questo rischio attraverso la selezione di controparti considerate solvibili dal mercato e con elevato standing creditizio oppure tramite la fornitura di servizi altamente critici e non interrompibili da parte dei propri clienti.

Ai fini commerciali sono adottate politiche volte ad assicurare la solvibilità dei propri clienti e limitare l'esposizione al rischio di credito nei confronti di un singolo cliente mediante attività che prevedono la valutazione del committente ed il suo monitoraggio.

Periodicamente tutti i crediti vengono sottoposti ad una valutazione analitica per singolo cliente procedendo alla svalutazione nei casi in cui si prospetti un'eventuale perdita di valore.

Tutti i dettagli relativi ai crediti commerciali sono riportati nelle note esplicative al bilancio.

#### Gestione del rischio di cambio

Si definisce rischio valutario il rischio che il valore di uno strumento finanziario vari in seguito a fluttuazioni dei cambi. L'attività principale nella "Area euro" ne limita l'esposizione a rischi di cambio derivante da operazioni a valute diverse da quella funzionale (euro).

#### Gestione del rischio di tasso di interesse

La gestione del rischio di tasso d'interesse ha l'obiettivo di assicurare una struttura dell'indebitamento bilanciata, minimizzando nel tempo il costo della provvista.

Si definisce rischio di tasso di interesse il rischio che il valore di uno strumento finanziario vari in seguito di fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato.

La Società ha contratto nel corso degli anni quasi esclusivamente finanziamenti a medio termine con un tasso variabile legato all'andamento del Euribor a 3 mesi e a tasso fisso.

I dettagli relativi ai finanziamenti in essere sono riportati nella nota integrativa al bilancio.

### Sensitivity analysis

Con riferimento alle attività e passività finanziarie a tasso variabile al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, un ipotetico incremento (decremento) dei tassi di interesse di 100 punti base rispetto ai tassi di interesse puntuali in essere in pari data, in una situazione di costanza di altre variabili, comporterebbe un aumento degli oneri finanziari pari a circa 38 migliaia di Euro.

### Gestione del rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio che la Società incontri delle difficoltà a reperire i fondi necessari per soddisfare gli obblighi connessi con le passività finanziarie.

Una gestione prudente del rischio di liquidità viene perseguita monitorando i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società con l'obiettivo di garantire una valida gestione delle risorse finanziarie attraverso una opportuna gestione delle eventuali eccedenze di liquidità o liquidabili e la sottoscrizione di idonee linee di credito.

## 34. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Di seguito è riportata la tabella relativa ai costi e ricavi dalle transazioni con parti correlate.

Costi	WIIT Fin S.r.l.	WIIT S.p.A.	WIIT Swiss S.A.	Foster S.r.l.	Adelante Srl	ICTW	Comm.IT	Sintex S.r.l.	Totale
WIIT Fin S.r.l.		499.000							499.000
WIIT S.p.A.				9.087	45.000			2.988	57.075
WIIT Swiss S.A.		2.705							2.705
Foster S.r.l.		320.000							320.000
Adelante S.r.l.		18.032				3.218	82.118		103.368
ICTW					47.220		38.604		85.824
Comm.IT					78.487	479			78.966
Sintex S.r.l.									0
<b>Totale</b>	-	<b>839.737</b>	-	<b>9.087</b>	<b>170.707</b>	<b>3.697</b>	<b>120.722</b>	<b>2.988</b>	<b>1.146.938</b>

## 35. IMPEGNI

### Garanzie prestate

La Società non ha prestato fidejussioni a garanzia di prestiti al consumo e mutui ipotecari.

## 36. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel mese di febbraio 2019, dando seguito a quanto approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 novembre 2018 e dall'Assemblea degli Azionisti in data 30 novembre 2018, la Società ha depositato presso la Consob la comunicazione ai sensi degli articoli 113 del D. Lgs. 58/98, come modificato e integrato, e 52 del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come modificato e integrato ("Regolamento Emittenti"), relativa alla richiesta di approvazione del prospetto di ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie di WIIT (le "Azioni") sul Mercato Telematico Azionario ("MTA"), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("Borsa Italiana"), eventualmente segmento STAR.

Contestualmente WIIT ha presentato a Borsa Italiana la domanda di ammissione alla quotazione delle Azioni sul MTA, eventualmente segmento STAR, nonché la richiesta di revoca delle proprie Azioni dalle negoziazioni su AIM Italia, subordinatamente alla contestuale ammissione delle stesse

alle negoziazioni sul MTA.

Subordinatamente all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni sul MTA e con efficacia dalla data di avvio delle negoziazioni delle stesse, intende aderire al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis del Regolamento Emittenti, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dagli artt. 70, comma 6, e 71, comma 1, dello stesso Regolamento Emittenti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.